

La quotazione in Borsa dei Fondi di Investimento

Dal 1° dicembre 2014 sono entrate in vigore le modifiche del Regolamento dei Mercati di Borsa Italiana che consentono l'ammissione a negoziazione, su richiesta dell'emittente, di Fondi comuni di Investimento "aperti" conformi alla direttiva europea 2009/65/CE (c.d. UCITS).

La nuova modalità di accesso ai prodotti del risparmio gestito rappresenta un'innovazione di particolare interesse poiché consente agli investitori di selezionare e acquistare direttamente i Fondi di Investimento che chiederanno l'ammissione alla negoziazione in Borsa.

Degli oltre 4 mila prodotti teoricamente disponibili per il risparmiatore italiano, nei fatti l'offerta si concentra su un numero limitato di Fondi. La distribuzione mediante modelli di "architettura aperta", dove vengono resi disponibili al cliente un vasto numero di prodotti alternativi, sono maggiormente proposti dalle reti di promotori finanziari.

L'annuncio di Borsa Italiana di aprire un segmento del mercato ETFplus ai Fondi di Investimento di tipo aperto rappresenta quindi un'occasione importante per ampliare il mercato del risparmio gestito.

I Fondi che saranno quotati sul mercato di Borsa Italiana saranno disponibili per tutti i risparmiatori che potranno negoziarli tramite qualsiasi banca nella quale detengono i propri conti. Il funzionamento sarà molto simile all'operatività che si effettua per l'acquisto di ETF oppure di un'azione. Basterà un semplice ordine di acquisto o vendita impartito alla propria banca che lo trasmetterà alla Borsa (per il tramite di un operatore incaricato) per l'esecuzione.

Il primo e più importante vantaggio per il risparmiatore è costituito dall'aumento del numero di Fondi sui quali potrà liberamente investire anche se la propria banca non li propone direttamente.

L'aumento delle alternative di investimento determinerà progressivamente una maggiore competizione tra i gestori ed una maggiore confrontabilità delle proposte di investimento. I gestori che quoteranno i propri prodotti saranno infatti incentivati ad offrire prodotti di qualità con commissioni che saranno inferiori proprio in virtù dell'assenza di intermediari collocatori.

Le banche ed i promotori finanziari saranno a loro volta incentivati ad accrescere la qualità dei propri servizi, soprattutto di consulenza, al fine di evitare, con la disintermediazione, la perdita di una parte dei ricavi da commissioni.

Come in tutte le riforme, è pressoché impossibile che, accanto agli indubbi vantaggi, non vi siano anche rischi, soprattutto per i risparmiatori.

Investire in un Fondo, saperlo scegliere e valutarlo non è un'operazione semplice e alla portata di ogni risparmiatore. Per evitare brutte sorprese occorre documentarsi leggendo

la documentazione che i gestori sono obbligati a mettere a disposizione dei risparmiatori, in particolare il documento denominato “Informazioni Chiave per l’Investitore” (KIID).

Per gli investitori più esperti vi è la possibilità di analizzare il Prospetto Informativo, un documento più corposo e con approfonditi contenuti tecnici.

Leggere documentazioni e avvertenze è necessario, ma spesso si rivela insufficiente: è quindi consigliabile utilizzare la consulenza di un esperto, sia richiedendo assistenza alla propria banca oppure facendo ricorso ad un professionista indipendente.

Per discutere di tutti gli aspetti connessi a questo importante sviluppo del mercato, Ascosim ha invitato i seguenti relatori:

- **Pietro Poletto, Head of ETF & Fixed Income Markets, London Stock Exchange Group**
“La negoziazione degli Oicr aperti in Borsa Italiana”
- **Fabrizio Fornezza, GFK Eurisko S.p.A.**
“Chi è l’investitore in Fondi di Investimento?”
- **Simone Rosti, Executive Director, Head UBS ETF Italy**
“L’esperienza della quotazione degli ETF”
- **Stefano Gaspari, Amministratore Delegato, MondoAlternative**
"Società di gestione e quotazione dei fondi: una survey di MondoAlternative"
- **Gianluca Parenti, Partner, Intermonte SIM**
“Le attività dell’operatore incaricato alle negoziazioni dei Fondi in Borsa”
- **Stefano Sardelli, Direttore Generale, Invest Banca S.p.A.**
“Il ruolo delle piattaforme nella distribuzione dei Fondi”

Seguirà una Tavola Rotonda nella quale si discuteranno le opportunità ed i rischi nella quotazione dei Fondi in Borsa